SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 50%

zicaffè

www.ilvomere.it
NUMERO 5238

IL VOMERE

Sulco attritus splendescere Vomer incipit!

FONDATO DAL PROF. VITO RUBINO IL 12 LUGLIO 1896

PREMIATO NELLE ESPOSIZIONI DI ROMA, PALERMO, PARIGI, MARSALA - PREMIO SPECIALE MARSALA CITTÀ EUROPEA DEL VINO 2013

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ, POLITICA, CULTURA, AGRICOLTURA, COOPERAZIONE, TURISMO, SPORT

ANNO 119° - NUMERO 12 | MARSALA, 8 AGOSTO 2015 | Euro 1,00

CANTINE PELLEGRINO 1880

La lunga gestazione dell'amministrazione Di Girolamo

Enzo Sturiano: "Mi dimetto, anzi no!"

Ai "ferri corti" il sindaco e l'assessore e presidente del Consiglio Comunale

di Antonio Pizzo

A pag. 3

Grazie Papa Francesco

di Rosa Rubino e Alfredo Rubino

A pag. 2

foto Rosa Rubino

Quindicine scadenti

di Michele Pizzo

A pag. 2

La laguna dello Stagnone

Riserva o discarica?

di Rosa Rubino

A pag. 7

Cosi Ruci

Letterio Freni presenta il suo libro

Storia, Qualità e Innovazione *della* Pasticceria Tipica Messinese

Domenica 23 Agosto 2015 - ore 21.00

Marsala - Palazzo Fici - Via XI Maggio, 32

Bertoldo

Il terzo Bush

• • •

Pippo Civati ha lasciato

A pag. 2

Grazie Papa Francesco

Caro Papa Francesco,

vogliamo dirLe di vero cuore immensamente grazie per la bellissima lettera a firma dell'Assessore Mons. Peter B. Wells in risposta alla nostra con cui abbiamo voluto esprimere a Sua Santità, subito, tutta la nostra ammirazione per la Sua meravigliosa enciclica "Laudato Sì". Un gesto d'amore infinito per madre Natura. Per l'Uomo. Per la Vita.

Per noi direttori del Vomere, il più antico periodico siciliano con i suoi 119 anni di vita è un incoraggiamento a proseguire, a portare avanti le nostre battaglie in difesa dell'ambiente, e in particolare della piccola, splendida Laguna dello Stagnone di Marsala, un unicum nel Mediterraneo, nella Sicilia Occidentale, minacciata insieme al mare delle Egadi dall'arrivo delle trivelle volute dai politici e dai petrolieri Il nostro sogno è che questi luoghi dell'anima vengano dichiarati dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità e per questo invochiamo un Suo intervento.

Caro Papa Francesco, abbiamo avviato una petizione perché ciò avvenga. Ci aiuti perché questi luoghi che fanno parte del creato e che Lei, saggiamente, definisce come una "carezza di Dio" vengano salvati dalla mano dell'uomo.

Abbiamo pubblicato sul nostro giornale la Vostra lettera. Una lettera che ci ha riempito di orgoglio e di gioia.

Lei sarà sempre nelle nostre preghiere affinchè Dio La segua in questa grande cammino di rinnovamento, in questa rivoluzione della Chiesa che è quella che noi vogliamo e che è salvezza.

Con filiale devozione

Marsala 29 Luglio 2015

Rosa Rubino e Alfredo Rubino
Direttori de Il Vomere

Quindicine scadenti

di Michele Pizzo

Leggendo questo titolo, qualche vecchietto malizioso magari penserà subito ai periodi ante giugno 1958 (applicazione della legge Merlin) e ad avvicendamenti quindicinali poco soddisfacenti in certe case.

Lo invitiamo a "frenare" immediatamente ogni suo sconveniente moto di nostalgia in quanto si sbaglia, magari di poco (ricordando che, circa 30 anni addietro, l'allora Sindaco Matteo Gandolfo, per stigmatizzare talune disfunzioni municipali, era solito esclamare la reboante nonché espressiva frase: "E' un bordello!"), giacchè la nostra locuzione… di cima – magari poco azzeccata – si riferisce a scadenze ripetute il 15 di ogni mese per rilevanti avvenimenti, riguardanti Marsala, a cavallo fra passato e futuro più prossimi.

15 GIUGNO – E' il giorno che, a chiusura di ballottaggio, ha … consegnato ai marsalesi il nuovo Sindaco della Città. E' Alberto Di Girolamo, netto vincitore di Massimo Grillo. Il cardiologo, a cuor lieto, si insedia tosto ma prova presto che la "macchina" comunale è … una bicicletta senza sellino e col *"rucchettu scuffatu"*, cioè coi pedali che girano a vuoto senza far muovere le ruote per poter andare avanti. Consulta i "meccanici" che si era scelto ma non assegna loro alcun ruolo e non riceve la spinta sperata. Annaspa, assieme alla giunta, e cerca di prendere fiato con qualche piccola inaugurazione o tagliata di nastro, stimolando, così, la fantasia di malelingue arrivanti ad insinuare che ciò potrebbe avvenire anche dopo il "rattoppo di una scaffa" e prima della ripresa della circolazione stradale.

15 LUGLIO – C'è chi giura di aver visto, nottetempo, Massimo Grillo avvicinarsi a piedi scalzi al santuario del S. Padre delle Perriere. L'on. è nella più assoluta solitudine in questo *"viaggiu a-ppiruni"*, con in mano un particolare ex voto composto da una croce e da una scheda elettorale mal ridotte e simboleggianti uno scampato pericolo.

Il predetto "giuratore" sostiene che il Massimo, rincasando all'alba molto emaciato, sia stato messo alla porta dalla ignara moglie convinta che lui stesse tornando da un notturno incontro galante avuto in zona *'Nchiapparu*. Sbollita la rabbia e avuto accesso in casa, dopo una confessione, compunta e in ginocchio, della verità sul mistico motivo della … scappatella *"ammucciuni r'ognunu"*, sarebbe finita con una gioiosa *"ammugghiata ri viscottu 'ntruscè"*, ossia a tarallucci e vino.

15 AGOSTO – Fonti di una certa attendibilità insinuano che per tale data dovrebbero essere completati speciali lavori nel gabinetto del sindaco. L'ambiente verrebbe insonorizzato e le pareti coperte di gommapiuma molto spessa, per precauzione e con la finalità di poter permettere riservati ed intensi esercizi di contrizione. *"Mi sbattissi 'a testa mura-mura, ma chi fui foddri: cu' mi…. mi cci puittau ccà, cu' ca… m'u fici fari! 'Un si po' campari accussì! Tutti a salamalicchiarimi ravanti e dippoi m'a chiantanu malamenti pi darrè!"*, si potrà gridare (unitamente ad un'altra infinità di imprecazioni) in libero sfogo, che fa bene al fegato, senza rischio di … trapelamenti.

15 SETTEMBRE – Per tale data un azzardoso indovino ipotizza che nel sopracitato gabinetto a fianco, se non i sostituzione, della foto di Sergio Mattarella ci sarà quella di Enzo Sturiano, presidente che ha dato un notevole apporto alla … causa.

Sembrerà molto lontano il tempo del seguente presunto dialogo che sarebbe avvenuto in un rinomato ristorante fra lo chef e Di Girolamo. «ADG: Desidero mangiarmi un bel pesce grosso./ CHF: Scelga lei, ne abbiamo di diverse razze. Non mi dica che non sa che pesci prendere!/ ADG: Allora, io vorrei uno Sturiano./ CHF: Vuole dire uno Storione!?!/ ADG: Perché, io come ho detto? Non ho detto Sturiano?!?/ CHF: Ecco, vede, è incappato nuovamente nel lapsus; in ogni caso, però, non abbiamo Storioni./ ADG: Tagliamo corto, datemi quello che volete e non polemizziamo!/ CHF: Le consigliamo pesci ben digeribili: un bel lappano o un saragnolo bollito».

15 OTTOBRE – La vendemmia è finita e *" 'u rivugghiu"* (ribollimento o fermentazione) dovrebbe attenuarsi, anche per il saggio Consiglio: *"Picciotti caimmamuni, picchì, vasinnò, si-nn'emu tutti a casa e addiu picciuli!"*.

A conferma viene citata l'antica facezia (con l'aggiunta di una pertinente rima): *"A Sammartinu ogni mustu addiventa vinu e, prima, assissuri 'u Pirrichinu!"*.

Per il momento il bernoccolo del nostro indovino non vede oltre, mentre, ovviamente, il già scorto è tutto da prendere col beneficio dell'invenzione.

Pillole di economia e finanza

Banca

Cominciamo con la definizione da dizionario (Zingarelli): "la banca è impresa avente funzione intermediaria tra risparmiatori e produttori [investitori n.d.r.] attuata con la raccolta e l'impiego di capitali forniti dai primi e richiesti dai secondi". L'intermediazione produce un utile alla banca, dato dalla differenza tra interesse corrisposto al risparmiatore e quello (con tassi in percentuale superiore) ottenuto dall'investitore.

Prima della nascita della Banca (in Italia: in Liguria e in Toscana nel '600), l'intermediazione avveniva tramite la persona (ancora oggi, illegalmente, con tassi da usura). Successivamente è nata la cosiddetta Banca Mercantile, in inglese Merchant Bank. Banca d'Affari, intermediaria di grandi transazioni, con servizi collaterali Merchant Bank era la Lehman Brothers che il Presidente degli Stati Uniti, Barak Obama, fece fallire nel 2007 all'inizio della grande crisi economica che sconvolto il mondo e nell'Unione Europea sembra che sia stata superata quest'anno con previsioni di Pil positivo degli Stati della zona-euro entrati in recessione.

Ogni Stato con sua moneta ha anche una Banca nazionale, l'Italia ha Bankitalia, oggi depotenziata dal fatto che fa parte della zona-euro, cioè dei 18 Paesi dell'Unione che hanno la stessa moneta. Da qui la creazione della Banca Centrale Europea (BCE) che fissa il tasso d'interesse per tutta la zona euro, controlla la patrimonializzazione di ciascuna banca. Insomma, sostituisce le funzioni delle banche centrali degli stati zona-euro. L'Unione ha inoltre La Banca Europea Investimenti (BEI) che dà crediti alle medie e grandi industrie su progetti d'investimento a termine.

Infine, di recente, l'Unione Europea ha approvato la creazione di un altro tipo di banca, la Bad Bank, la cosiddetta Cattiva Banca, dove far confluire i crediti in sofferenza, difficoltosi da recuperare. In Italia, sarebbe creata con capitale della Bankitalia e dalla Cassa Depositi e Prestiti con lo Stato garante delle obbligazioni emesse per comprare crediti in sofferenza.

(v. r.)

Bertoldo

Il terzo Bush

Nel 2016, l'America vota il nuovo Presidente. Fra i Repubblicani si vorrebbe candidare Bush, Jeb, fratello dell' ex presidente George W e figlio di George H.

Il presidente George H Bush, su mandato delle Nazioni Unite, andò ad attaccare L'Iraq del presidente Saddam Husseim, che nel 1990 aveva invaso il Kuwait, costringendolo a rientrare nei propri confini.

Il figlio, George W, successivo Presidente, dopo l'attentato del 2001 alle Due Torri, a New Jork, con un casus belli falso, invase l'Iraq di Saddam Hussein che non c'entrava nulla con l'attentato alle Due Torri, permettendone l'uccisione da parte degli sciiti, destabilizzando quella zona e con il ritiro delle truppe americane favorendo la costituzione di uno Stato Islamico tra la Siria e l'Iraq con conseguente terrorismo.

Ora, se il terzo Bush, Jeb fratello di George W, sarà candidato dei Repubblicane prossime elezioni presidenziali e le vincerà, attaccherà anche lui uno Stato del Medio Oriente e quale?

Pippo Civati ha lasciato

Pippo Civati ha lasciato il Partito democratico e ha messo su la sua "azienda" politica denominata "Possibile". Anche lui salvatore della Patria. Non è una novità nella sinistra italiana abituata più alle scissioni che alle unificazioni. Ricordate i vari Diliberto, Marco Rizzo, Turigliatto, Rossi. Tutta la compagnia con in testa Fausto Bertinotti, segretario di Rifondazione Comunista, autore della caduta del governo Prodi nel 2008.

Ma il Civati si è scisso perché vuol mettere insieme (sic!) Maurizio Landini con la sua "coalizione sociale", Nik Vendola con Sel, Paolo Ferrero con il Partito di Rifondazione Comunista (scomparso dai sondaggi) e personaggi vari transfughi da altri movimenti politici.

Auguri.

La lunga gestazione dell'amministrazione Di Girolamo

Enzo Sturiano: "Mi dimetto, anzi no!"

Ai "ferri corti" il sindaco e l'assessore e presidente del Consiglio Comunale

Un primo record il neo sindaco Alberto Di Girolamo lo ha già centrato. La "gestazione" della sua squadra di assessori è stata, infatti, piuttosto lunga e complicata. A memoria d'uomo, non era mai accaduto che le deleghe fossero assegnate a quasi due mesi di distanza dall'elezione del primo cittadino. A provocare questa fase di stallo è stato lo scontro tra il sindaco ed Enzo Sturiano, che dopo essere stato rieletto presidente del Consiglio comunale (3 luglio scorso) non si è subito dimesso da assessore, pretendendo il rispetto di quelli che sarebbero stati gli "accordi presi a Palermo" prima delle elezioni. Accordi che prevedevano, secondo quanto affermato da Sturiano e dal deputato regionale Paolo Ruggirello (ex Articolo 4) un assessore in rappresentanza di ogni lista della coalizione che ha sostenuto Di Girolamo. E dunque una poltrona anche per gli ex Articolo 4, confluiti nella lista Democratici per Marsala. Il patto palermitano prevedeva anche la rielezione di Sturiano alla presidenza dell'assemblea di Palazzo VII Aprile. A siglare l'intesa, oltre a Di Girolamo, Sturiano e Ruggirello, anche il deputato regionale Antonella Milazzo e i segretari regionale e provinciale del Pd. A detta, però, di Antonio Vinci, che ambiva alla carica di presidente del Consiglio comunale, il Pd marsalese è stato tenuto all'oscuro di questo accordo. "Non ho preso accordi con nessuno" ha, però, più volte affermato il neo sindaco. Grande imbarazzo e inevitabile tensione, dunque, in seno alla coalizione che ha vinto le elezioni. In Consiglio, naturalmente, l'opposizione ha colto l'occasione al volo per attaccare. "Quello che vuole fare il primo cittadino non è comprensibile – ha affermato il capogruppo Udc Giovanni Sinacori - Venga a riferire in aula della sua impossibilità ad assegnare le deleghe". Alla fine, dopo un lungo "tira e molla", quasi a voler dimostrare che non è lui il "cattivo" della situazione, è stato Sturiano a cedere, dimettendosi da assessore, ma rilasciando dichiarazioni di fuoco in una conferenza stampa

Enzo Sturiano

Alberto Di Girolamo

indetta per spiegare i termini dell'intricata vicenda politica. Certo, Di Girolamo avrebbe potuto benissimo revocare l'incarico di assessore a Sturiano, ma evidentemente non se l'è sentita di operare uno "strappo" politico così doloroso e dalle conseguenze imprevedibili. Soprattutto a così breve distanza dalle elezioni. "Non andremo all'opposizione – ha spiegato Sturiano alla vigilia della sua conferenza stampa – ma se sarà nominato assessore un 'tecnico', come intende fare Di Girolamo, non faremo sconti al sindaco e alla giunta!". In Consiglio comunale, insomma, Di Girolamo, che ad opera degli alleati socialisti ha già subito un primo smacco, avrà vita difficile. Il 6 agosto, in conferenza stampa, il capogruppo dei Democratici per Marsala, Ginetta Ingrassia, dichiara: "Su di noi sono state dette cose orribili. Non siamo noi a bloccare la città. Il sindaco Di Girolamo poteva attribuire le deleghe sin da subito, e non abbiamo colpa noi per i problemi emersi nella maggioranza. Noi siamo leali e manteniamo fede agli impegni programmatici e politici. Abbiamo votato gli atti dell'amministrazione, siamo responsabili. Sturiano già da molti giorni ha consegnato le sue dimissioni nelle mani mie, siamo pronti a girarle al sindaco, ma prima serve un chiarimento a livello regionale da parte dei vertici del Pd". Per la Ingrassia è necessario un chiarimento con il primo cittadino. "Pretendiamo – dice - non l'assessorato, ma un chiarimento. Gli impegni vanno rispettati. E' stato il sindaco a dire in campagna elettorale che per ogni lista ci doveva essere un assessore. Adesso il Pd deve spiegarci cosa è cambiato". Enzo Sturiano, ha inoltre spiegato la Ingrassia, non si è candidato a sindaco sulla base di accordi ben precisi con Di Girolamo. Poi ha preso la parola proprio Enzo Sturiano: "Il chiarimento – ha detto il presidente del Consiglio comunale - lo abbiamo chiesto da subito, quando Antonio Vinci ha cominciato a dire alcune cose sulla mia elezione a presidente del consiglio. Noi chiediamo l'unità del Pd. Io ero candidato sindaco per Articolo 4, poi il movimento si è sciolto, transitando nel partito, e noi abbiamo fatto quello che ci era stato chiesto, cioè una lista a supporto della coalizione, per vincere sicuramente le elezioni. Avremmo potuto tranquillamente mettere quattro candidati all'interno della lista del Pd, e invece abbiamo fatto una lista nostra. Di Girolamo è segretario del Pd, non è solo il sindaco, quindi è giusto che si assuma le sue responsabilità e spiegare cosa sia cambiato". Infine, un passo indietro, rispetto a una dichiarazione della vigilia. "Io ancora non mi dimetto - ha detto, infatti, Sturiano - Si parla di caso Sturiano per nascondere altri problemi di questa maggioranza, mentre noi ci siamo sempre comportanti con correttezza. Siamo già in ritardo. Non usciamo dalla maggioranza, sarebbe poco serio, ma è chiaro che cominceremo a presentare progetti e proposte alla giunta anche in maniera autonoma. Abbiamo già pronte quattro proposte".

Antonio Pizzo

C'è posta per il Sindaco Di Girolamo

"Caro Sindaco, non avrei speso quel contributo destinato alla nostra città per il Monumento ai Mille, ma per fare diventare Marsala un polo di attrazione irresistibile, un centro enologico del Mediterraneo d'eccellenza. Era l'occasione per fare sistema". Così scrive il consigliere Giovanni Sinacori

Pubblichiamo integralmente il testo della lettera.

Egregio Alberto, Ti scrivo da cittadino marsalese e l'oggetto della presente riguarda il contributo (euro 233.700,00) destinato alla città di Marsala da parte del Libero Consorzio dei Comuni di Trapani, derivante dalla suddivisione dei fondi destinati dall'E.N.A.C. ai comuni della provincia di Trapani e all'aeroporto, per il ristoro dei danni derivanti dalla crisi Libica di qualche anno fa quale conseguenza della chiusura dello scalo Vincenzo Florio di Birgi.

Ebbene Tu, caro Sindaco, di concerto con i Tuoi collaboratori hai deciso di presentare un progetto, da sottoporre all'approvazione del Consorzio che l'ha approvato, che riguarda il completamento del costruendo Monumento ai Mille per farlo diventare, leggo testualmente una Tua dichiarazione, "…..punto di accoglienza turistica (info-point) dotato di adeguati servizi per i cittadini e visitatori, un'area espositiva e un belvedere sul mare".

E' una tua scelta, avevi il "dovere e il diritto" di compierla, io avrei pensato ad altro. Non per essere sempre all'opposizione ma per una scelta naturale, avrei pensato al vino, il MARSALA.

Mi viene naturale, caro Alberto, se vogliamo puntare in maniera strutturale allo sviluppo economico di questo territorio, non possiamo non tenere conto che la prima risorsa sulla quale contare è la nostra nobile D.O.C., il MARSALA e il nostro vino che ha raggiunto livelli di eccellenza qualitativi e che ha, grazie al lavoro e agli investimenti degli operatori del settore e di un po' di intervento pubblico, raggiunto e soddisfatto mercati internazionali importanti.

Era "L'OCCASIONE" per fare sistema, io avrei chiesto aiuto, mettendoli insieme, a tutti gli attori di una filiera che ha dimostrato l'eccellenza della propria qualità. Mi riferisco al Consorzio Volontario di Tutela del Vino Marsala, alla Strada del Vino Terre d'Occidente, al Consorzio DOC Sicilia, alle Associazioni degli Industriali, alle Cantine Sociali, all'Associazione degli enologi ai singoli operatori del settore, ai Paladini del Vino Marsala, alla Camera di Commercio, alle Associazioni degli Operatori Turistici, al Parco Archeologico di Marsala, alla Fondazione Whitaker, al Corso di Laurea in Enologia dell'Università di Palermo, all'Istituto Tecnico Agrario Abele Damiani, all'Istituto regionale della Vite e del Vino, alla Sezione Operativa Sperimentale per l'enologia e la viticoltura "E. Del Giudice", per preparare e realizzare un progetto a breve e medio termine, come nelle previsioni del bando del Consorzio dei Comuni, per far diventare la città di Marsala ciò che è già in modo naturale : il centro enologico del Mediterraneo per eccellenza.

Mothia, la Nave Punica, il Parco Archeologico, il Museo degli Arazzi, il nostro Centro Storico, il colore dell'anno 2015 di Pantone, sono "Fattori Naturali" che abbiamo lì, il MARSALA pluri-premiato e riconosciuto una eccellenza fra i liquorosi, il vino che abbiniamo alle infinite bontà culinarie, che Tu hai anche omaggiato con la presenza a Roma in occasione della premiazione del concorso Enologico Selezione del Sindaco, sono ambasciatori della nostra città che non dobbiamo inventarci, dobbiamo, semplicemente, utilizzarli in maniera corretta.

Io avrei proposto questo, egregio Sindaco, avrei chiesto a tutti di rimboccarsi le maniche, insieme all'Amministrazione Comunale e, se volevi, insieme al Consiglio Comunale, per presentare un progetto di sviluppo del territorio che, a partire da ora e fino a Natale, mettesse al centro e presentasse la storia enologica della città di Marsala, le impareggiabili bellezze del territorio, la Storia millenaria che ha visto sempre protagonista la nostra Marsala, la pregevole storia culturale, la capacità di ospitalità, la peculiarità di una città territorio che presenta un crogiuolo di tradizioni che non trova uguali tanto facilmente.

Avrei, in parte, dato seguito alle previsioni di sviluppo della nostra città secondo quando previsto dalle risultanze del Piano Strategico, avrei provato a far diventare Marsala un polo di attrazione irresistibile per quella corrente turistica, l'Enogastronomia culturale legata ad un Territorio, che è fortemente in espansione, avrei provato a fare di Marsala il centro Europeo dei Vini liquorosi. Avrei, insomma, provato a fare sistema con la città intera con chi, ogni giorno, si spende per continuare una tradizione millenaria che ha reso celebre Marsala con i suoi viticoltori e con gli industriali del vino, con le Istituzioni e le Associazioni che lavorano per questo, avrei chiesto ad Airgest di proporre a Ryanair un programma apposito per gli eventi, avrei insomma provato a smuovere l'aria stagnante che staziona attorno alle nostra principale fonte di reddito.

Avrei proposto, per un periodo, una città che discute e si confronta su temi enologici mostrando quanto di spettacolare la natura ci ha regalato, quanta voglia c'è di riappropriarci di un ruolo internazionale che i nostri nonni, genitori, i nostri partigiani, garibaldini, agricoltori, commerciati,intellettuali ci hanno consegnato e che, con il tempo la globalizzazione e l'incuria, abbiamo perduto.

Ti vedo lì a pensare e a ribattere che sono un sognatore, Ti garantisco che è tutto fattibile, anzi già fatto, almeno come progetto, Ti invito a chiedere a chi, fra i Tuoi amici e sostenitori si è impegnato, si impegna e lavora ogni santo giorno per questo.

Speriamo di non dover rimpiangere un'occasione che si è presentata, forse troppo presto e d'improvviso, per promuovere lo sviluppo di un territorio troppo spesso abusato e maltrattato.

Marsala 04/Agosto/2015

Giovanni Sinacori

Lettera aperta al sindaco

Pino Carnese: "Si continua a fare passarella di un gruppo di assessori senza delega, mentre lei appare vittima di accordi politici"

Raccogliendo il disappunto dei nostri concittadini, lo scrivente comitato "orgoglio marsalese" intende sottolineare la situazione paradossale in cui il Sindaco sta portando la nostra città.

In un momento in cui gli amministratori dovrebbero "correre" si continua a fare passarella di un gruppo di assessori senza delega che, goffamente, tutti insieme da quasi due mesi si recano da un lido ad un altro, da un parcheggio ad un altro, senza avere titolo per intitolarsi una proposta di buona amministrazione.

Caro Sindaco, Lei appare vittima di accordi politici tra uomini che forse non hanno a cuore la nostra città, lei sta disorientando i suoi concittadini dando un'immagine di uomo debole, ostaggio di politici lontano da marsala, stritolato da interessi che passano sul capo dei suoi elettori.

Prenda coscienza del suo dovere di rendere conto ai marsalesi intanto delle scelte fatte e dopo, tra qualche anno, dei risultati che da tali scelte deriveranno.

Marsala lì, 05/08/2015

Giuseppe Carnese

Clamorosamente bocciato in aula con 13 voti contrari, 12 favorevoli e un astenuto, dopo un lungo dibattito

Il consiglio comunale non approva le nuove tariffe tari

I socialisti votano contro. La maggioranza di centrosinistra che ha portato all'elezione a sindaco Alberto Di Girolamo battuta in consiglio

Il Consiglio Comunale di Marsala ha bocciato venerdì sera (con 13 voti contrari, 12 favorevoli e un astenuto) l'atto deliberativo riguardante le nuove tariffe della IUC, l'Imposta Unica Comunale – Tassa sui Rifiuti (TARI), per l'anno 2015, con la determinazione della scadenza di versamento della rata a saldo.

Alla votazione, che ha avuto un esito clamoroso visto che la maggioranza era presente in aula con 16 consiglieri rispetto ai 18 dei quali dispone, si è giunti dopo quasi tre ore di dibattito e le dettagliate e puntuali relazioni dell'assessore Agostino Licari, delegato dal sindaco, del dirigente del Settore Ragioneria Nicola Fiocca e dei funzionari comunali Elio Messineo e Filippo Angileri. Ad intervenire in aula e a tempestare di domande l'assessore Licari sulle compostiere ("maggiori controlli per verificare se vengono effettivamente usate") e le altre agevolazioni previste per i soggetti invalidi ed ultra 65enni, l'uso stagionale delle abitazioni, e gli studenti e i lavoratori fuori sede, sono stati i consiglieri Pino Milazzo, Aldo Rodriquez, Flavio Coppola, Rosanna Genna, Daniele Nuccio, Michele Gandolfo, Antonio Vinci, Vito Cimiotta, Ginetta Ingrassia Walter Alagna e Giusi Piccione.

Ingrassia e Walter Alagna, in particolare, hanno sottolineato che "il precedente C.C. ha solo applicato la legge, non s'è inventato nulla e che non deve passare il messaggio che le premialità vanno condannate e non agevolate" ed ancora che "i cittadini onesti pagano e pagano sempre di più e che l'aumento della IUC non si può certo imputare al Consiglio, ma a chi ha governato la città negli ultimi trequattro anni". Da parte sua, invece, Giusi Piccione, ha proposto in aula, "anche per ridurre il conferimento di rifiuti organici, di coinvolgere le associazioni che operano nel sociale per recuperare e far pervenire a quanti vivono in stato di necessità il cibo prossimo alla scadenza nei vari supermercati e quanto giornalmente, ancora perfettamente commestibile, viene gettato via a fine giornata dai negozi di alimentari, panifici, bar, e ristoranti ".

Al termine dei vari interventi, il presidente Enzo Sturiano ha messo in votazione l'atto deliberativo. Presenti 26 consiglieri (erano assenti Marrone e Cordaro per la maggioranza, nonché Sinacori e Walter Alagna per l'opposizione), della maggioranza hanno votato favorevolmente in 12: Sturiano, Ferreri, Vinci, Meo, Mario Rodriquez, Di Girolamo, Cimiotta, Nuccio, Ingrassia, Galfano, Luana Alagna e Licari. Si è astenuto Leonardo Coppola (Una voce per Marsala), mentre hanno votato contrario, per la maggioranza, i socialisti Oreste Alagna, Letizia Arcara e Michele Gandolfo, ed ancora, per i gruppi di opposizione, i consiglieri Aldo Rodriquez, Flavio Coppola, Ferrantelli, Chianetta, Gerardi, Genna, Angileri, Eleonora e Pino Milazzo e Giuseppa Piccione.

Giancarlo Marino

"In consiglio comunale la maggioranza si è sciolta come neve al sole. Accordi politici palermitani che il sindaco di Marsala e la sua coalizione non sono più in grado di onorare. Di Girolamo continua a fuggire da ogni difficoltà"

Scrivono in un documento inviato alla stampa tutti i consiglieri di opposizione

La maggioranza non c'è più. In consiglio comunale la maggioranza si è sciolta come neve al sole.

Nei giorni scorsi erano emerse le prime contraddizioni legate ad accordi politici palermitani che il sindaco e la sua coalizione non sono in grado di onorare. Ieri, al primo appuntamento politico più importante, per l'approvazione delle percentuali di ripartizione dell'imposta unica comunale (IUC), la maggioranza non ha retto.

I socialisti, infatti, vittime dell'accordo tutto interno al Pd di Gucciardi e Ruggirello, hanno votato contro l'atto deliberativo. Tutto ciò conferma ancora una volta che la coalizione a sostegno di Di Girolamo aveva l'unico obiettivo di vincere a tutti i costi senza alcuna progettualità politica ed amministrativa.

Noi consiglieri comunali dell'opposizione siamo preoccupati per l'evidente inconsistenza della coalizione che ha sostenuto Di Girolamo sindaco che, tra l'altro, continua a fuggire da ogni difficoltà.

Anche ieri, per esempio, per l'ennesima volta Alberto Di Girolamo non ha presenziato ai lavori del Consiglio Comunale, lasciando allo sbando tutti i suoi consiglieri.

Alla luce della prima grave defezione della maggioranza, chiediamo formalmente che il sindaco responsabilmente presenzi alla prossima seduta di consiglio comunale per riferire come intende procedere per fare uscire la città dalla più grave paralisi politico amministrativa che mai si ricordi nella storia della nostra città.

Pino Milazzo, Flavio Coppola, Ivan Gerardi, Ignazio Chianetta, Nicoletta Ferrantelli, Aldo Rodriquez, Francesca Angileri, Giovanni Sinacori, Eleonora Milazzo, Walter Alagna, Rosanna Genna, Giusy Piccione

Massimo Grillo: "Il sindaco Di Girolamo ha già perso tutta l'autorevolezza per governare Marsala. Questo offende l'intelligenza di chi lo ha votato. Ed è nelle mani di alcuni deputati"

Riceviamo e pubblichiamo

Massimo Grillo, dopo quasi due mesi dal risultato elettorale delle scorse elezioni comunali ritiene di fare sentire il suo pensiero su quanto accade a Marsala con un video messaggio postato nella sua pagina Facebook.

Massimo Grillo premette di rispettare il volere della maggioranza degli elettori marsalesi ed auspica che il nuovo sindaco, "possa essere capace di fronteggiare le emergenze che investono la nostra città."

"Ad appena due mesi dall'insediamento, mi dispiace rilevare che il sindaco abbia già perso tutta l'autorevolezza per governare Marsala. La legittimazione elettorale gli avrebbe consentito di dimostrarsi subito leader politico deciso e forte"

Per Grillo è certamente preoccupante che ad oggi gli assessori non abbiano ricevuto le deleghe o che Enzo Sturiano faccia l'assessore ed il Presidente del Consiglio, che Alberto Di Girolamo sia venuto meno all'impegno con gli elettori di dimezzarsi il compenso quale sindaco e non di restituirne solo una parte a titolo personale. "Questo offende l'intelligenza di chi lo ha votato. Se il sindaco avesse mantenuto l'impegno, con la riduzione del compenso anche per gli assessori ed i consiglieri, avrebbe trovato le risorse economiche, per esempio, per fare l'estate marsalese".

Massimo Grillo chiaramente non si meraviglia che il sindaco sia totalmente nelle mani di alcuni deputati: "lo avevo capito, anche per questo mi ero candidato, l'ho spiegato durante tutta la campagna elettorale e, adesso, tutti ne hanno piena conferma."

In questi due mesi si è discusso solo di questo, ma c'è qualcosa di più grave che non emerge. Per l'ex deputato marsalese, infatti, è molto più preoccupante che "il Comune sia nella paralisi più totale, che non siano stati nominati i nuovi dirigenti, che i funzionari non ricevano direttive, che manchino slancio e motivazione. Addirittura a conclusione degli incontri, spesso, non comprendono cosa chiede il sindaco."

"Siamo alla fine di luglio e, malgrado le disposizioni di legge, non si discute del bilancio." Il bilancio consente di conoscere gli effetti contabili delle scelte assunte in coerenza con il programma politico dell'amministrazione. Ad oggi non è stato dato un indirizzo politico e le uniche entrate aggiuntive si ricercano con le multe dei vigili urbani nei litorali.

Grillo richiama l'invito che i parlamentari hanno rivolto, stranamente a mezzo stampa, a Di Girolamo perché si intesti il coordinamento dell'azione dei sindaci per rilanciare il programma di co-marketing con Ryanair. "Eppure al primo incontro pubblico sull'aeroporto il sindaco della nostra città non ha nemmeno preso la parola."

Massimo Grillo precisa di non volere alimentare scettiscismo, ma come era stato detto in campagna elettorale, vi sarebbe stata la necessità di correre fin da subito, "neppure una lumaca avrebbe invidia della velocità del sindaco."

"Non serve rassegnarsi" e Massimo Grillo avverte la responsabilità di continuare a collaborare per la città.

Per questa ragione annuncia di insediare "un tavolo tecnico per suggerire una serie di iniziative al sindaco e soprattutto provare a raggiungere dei risultati anche autonomamente ed a prescindere dalla pubblica amministrazione. Grillo ritiene che alcuni dei suoi progetti, presentati in campagna elettorale, si può provare ad attuarli insieme a tutte le forze che ritengono essere alternative alla maggioranza Di Girolamo.

Grillo conclude con un grazie ai dodici consiglieri dell'opposizione, ai movimenti ed i partiti ed augurando una buona estate, "anche e soprattutto alle fasce più deboli, agli anziani, alle famiglie, ai disoccupati e a quanti continuiamo a sperare che Marsala possa essere una città viva."

Marsala 30 luglio 2015

Lettera aperta al sindaco di Marsala da Priulla (PLI) "Ci troverà al suo fianco, per infonderle quel coraggio che purtroppo le manca"

Caro Sindaco, anche se, come sa, non l'abbiamo votata, la consideriamo vincitore a pieno titolo e, quindi, espressione della volontà dei cittadini. Quindi, merita da noi un rispetto che non avrà da altri. Come vede, neppure da parte di alcuni suoi alleati, che fanno parte di quel marciume che il PLI vuole rimuovere dalla politica. Anche lei deve essere risoluto e determinato, come noi. È un'operazione indispensabile per fare ripartire il paese. Ecco perché, almeno in questa fase, ci c

È vero che tolleranza e mediazione sono i requisiti fondamentali del buon politico. Ma ci sono dei momenti – come quello che lei sta vivendo – in cui servono i calci nel culo. E se lei non li tira non otterrà il rispetto che le serve per essere un buon sindaco.

Non può non aver capito che qualcuno, ritenendosi indispensabile, vuole sfidarla a braccio di ferro. Lei deve reagire energicamente e subito. Se no, tutte le mediocrità che si è trascinato dietro, crederanno di poterla ricattare. E sarà la fine del suo mandato. Non è in ballo solo la sua dignità, ma anche la fiducia che chi l'ha votata ha riposto in lei.

Come sempre, il PLI è contro i prevaricatori e quindi dalla parte dei giusti. Se lei lo merita, saremo lealmente al suo fianco. Se, invece, si rivelerà debole, come sembra a prima vista, la lasceremo in balia di tutti coloro che si affretteranno ad aggredirla vedendola titubante. Si guardi bene da tutte le caccole che lei ha beneficiato e – facendoli eleggere – ha avvolto di carta stagnola. Credono di essere diventati cioccolatini. Basta schiacciarli perché si veda di che cosa sono fatti.

Con sincera amicizia e disponibilità,

Francesco Paolo Priulla, responsabile provinciale PLI

Mercato di via degli Atleti, avvisi di garanzia per Vincenzo Menfi e Giuseppe Occhipinti

L'avvocato Paolo Paladino: "Svolto ogni accertamento, siamo fiduciosi in un'archiviazione"

Avvisi di garanzia sono stati notificati dalla Procura al commissario capo dei vigili urbani di Marsala, Vincenzo Menfi, e al capo della squadra Annona, Giuseppe Occhipinti, in relazione alla vicenda delle baracche del mercato di via degli Atleti. I reati ipotizzati sarebbero omissione di atti d'ufficio e abuso d'ufficio. La Procura contesta il fatto che i commercianti hanno continuato regolarmente ad operare nonostante il sequestro (per varie irregolarità) delle loro baracche ad opera degli stessi vigili urbani. Baracche, per le quali, per altro, nel 2009, l'allora sindaco Renzo Carini firmò un'ordinanza di demolizione. Ordinanza mai eseguita. In queste ultime settimane, abbassate le saracinesche, i commercianti hanno, però, continuato a vendere i loro prodotti davanti alle baracche. Il procuratore Alberto Di Pisa ha anche inviato una nota al sindaco di Marsala, Alberto Di Girolamo, e al segretario generale del Comune, Bernardo Triolo, attuale comandante della polizia municipale, evidenziando una "perdurante situazione di illegalità" emersa da accertamenti svolti dai militari della sezione di pg della Guardia di finanza della stessa Procura. Per questo motivo, il procuratore Di Pisa chiede "opportuni e solleciti chiarimenti". Per dare ai commercianti accanto allo stadio municipale punti vendita in regola con le leggi del settore, nel 2013, il Comune fece realizzare, proprio di fronte alle baracche illegali, altre e più moderne baracche. La spesa complessiva è stata di circa 400 mila euro. Ad aggiudicarsi l'appalto fu l'impresa "Officina fratelli Messina" di Villalba (CL), che dichiarò di volersi avvalere, in subappalto, della ditta locale "Busetta Giovanni". Quest'ultima si sarebbe occupata della parte in muratura e dell'impiantistica idraulica. I box per fruttivendoli, pescivendoli e altri commercianti sono, però, ancora chiusi. E questo perché, in primo luogo, nessuno tra i funzionari degli uffici tecnici del Comune si ricordò che c'è una legge che vieta di realizzare strutture a ridosso dei muri di cinta degli stadi. Una dimenticanza piuttosto grave per chi intasca lauti stipendi proprio per garantire la corretta applicazione delle normative sulle materie di propria competenza. Pare, inoltre, che queste nuove baracche abbiano anche qualcos'altro non perfettamente in regola (mancata previsione norme anti-sismiche). Ci si chiede, a questo punto, se sia giusto che a pagare l'inutile spesa (ricordiamo: oltre 400 mila euro) debba essere la collettività dei contribuenti. Sarebbe più giusto che a pagare fossero i funzionari che hanno sbagliato. Intanto, diffusasi la notizia degli avvisi di garanzia, l'avvocato Paolo Paladino, difensore di Vincenzo Menfi, ha inviato una nota agli organi d'informazione. "Nella mia qualità di difensore del dott.Vincenzo Menfi, Commissario Capo della Polizia Municipale di Marsala – scrive il legale - a chiarimento di voci incontrollate che al momento si rincorrono per la città, intendo precisare che in data 28 luglio è stata notificata al medesimo informazione di garanzia emessa dalla Procura della Repubblica di Marsala. Sebbene l'atto notificato non contenga alcuna indicazione dei fatti ascritti, è ragionevole ipotizzare che questi si riferiscano a presunti ritardi ed omissioni nell'attività di controllo del territorio. Nella sicura coscienza di avere sempre e soltanto adempiuto ai propri doveri d'istituto, senza altro scopo che quello di garantire la legalità, il dott. Menfi mi ha già incaricato di attivarmi e richiedere al Pubblico Ministero di essere posto in condizione di esporre le proprie ragioni. In tale occasione il dott.Menfi avrà cura di esporre al Magistrato inquirente le condizioni invero assai difficili nelle quali egli - nella qualità di Commissario Capo - e l'intero corpo della Polizia Municipale di Marsala sono costretti ad operare, spesso oltre il limite della resistenza fisica: a fronte della previsione di un organico di 96 unità - già di per sé insufficiente per Marsala, il cui territorio è esteso quasi quanto la città di Milano - il Corpo attualmente dispone di soli 40 vigili di ruolo (molti dei quali in avanzata età e molti inabilitati ai servizi esterni) e poco più di 20 contrattisti part-time e, quel che è più grave, non risulta in servizio neppure un solo ufficiale oltre il Commissario Capo, a fronte della previsione organica di 14. Proprio quest'ultima circostanza già da anni ha impedito, ed impedisce ancora, al dott. Menfi di potere godere di un minimo di ferie, stante che la sua assenza dal servizio comporterebbe l'immediata paralisi dell'intera attività della Polizia Municipale. Saranno, dunque, esposti agli inquirenti elementi di fatto e dati statistici capaci di dare piena prova di come - pur nelle difficoltà sopraccennate - la Polizia Municipale e il suo Commissario Capo hanno assicurato - e continuano ad assicurare - alti standard di efficienza nell'azione di vigilanza e di contrasto degli illeciti nei più svariati ambiti di competenza (dall'abusivismo edilizio a quello commerciale, dall'infortunistica stradale alla tutela dell'ambiente). Per tutte queste ragioni - che, ripeto, saranno puntualmente documentate - siamo serenamente fiduciosi che la Procura della Repubblica, svolto ogni doveroso accertamento, archivierà l'inchiesta".

Antonio Pizzo

CASO CROCETTA

Lucia Borsellino tira in ballo Nino Oddo "Pressioni per incarico a Sampieri"

La lettera di dimissioni di Lucia Borsellino da assessore alla Sanità lascia intravedere uno spaccato inquietante nel sottobosco dei camici bianchi siciliani. Da sempre un bacino infinito di prebende, potere e voti.

L' ex assessore Borsellino avrebbe subito pressioni da parte di personaggi politici (onorevoli Nino Oddo, trapanese e Giovanni Di Giacinto, palermitano entrambi del Megafono, il partito di Crocetta) affinché intervenisse sul direttore generale dell'Asp di Trapani, dott. Fabrizio De Nicola per agevolare la nomina a direttore sanitario dell' Asp di Trapani di Giacomo Sampieri, carica attualmente ricoperta da Antonio Siracusa.

Nino Oddo è stato sostenitore della candidatura del dottore Alberto Di Girolamo, attuale sindaco di Marsala.

Ospedale "Borsellino" Marsala, sospesa la dottoressa Maria Concetta Martorana dall'incarico di direttore sanitario

Il direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani Fabrizio De Nicola, ha firmato la delibera con la quale sospende dal servizio il dirigente medico Maria Concetta Martorana per la durata di sei mesi, a far data dal 31 luglio 2015.

La delibera è stata emanata in esecuzione del provvedimento del Tribunale di Palermo, pervenuto in data odierna, con la quale il GIP ne ha disposto "l'interdizione di sei mesi dall'esercizio del pubblico ufficio attualmente ricoperto".

La Martorana rivestiva il ruolo di direttore sanitario dei presidi ospedalieri di Marsala e di Salemi.

La Martorana figura nel caso Crocetta, nell'inchiesta riguardante il chirurgo estetico palermitano Matteo Tutino ed altri medici.

TRIBUNALE DI MARSALA

ESEC. IMM. N. 223/12 R.G.E.

Lotto Unico - Comune di Marsala (TP) Contrada Strasatti, 1120/A. Appartamento di ca mq 107 al p. terra (p. primo f.t.), scala E, composto da soggiorno, cucina, wc, ripostiglio e 3 camere, oltre balconi per mq 20, area esterna di mq 60, annessi box auto di mq 12 e cantina di mq 3. **Prezzo base: Euro 85.800,00** in caso di gara **aumento minimo Euro 3.000,00.** Vendita senza incanto: **01/10/2015 ore 12.30,** innanzi al G.E. Dott. ssa Roberta Vaccaro presso il Tribunale di Marsala. Deposito offerte entro le 12 del giorno feriale antecedente la vendita in Cancelleria EE.II. In caso di mancanza di offerte vendita con incanto: **15/10/2015 ore 12.30** allo stesso prezzo base e medesimo aumento. Maggiori info in Cancelleria EE.II. e presso il custode giudiziario Dott.ssa Michaela Di Caprio tel. 0923/951113 e su www.tribunalemarsala.it, www.giustizia.palermo.it e www.astegiudiziarie.it. (Codice Asta A288292).

TRIBUNALE DI MARSALA

ESEC. IMM. N. 94/13 R.G.E.

Lotto Unico - Comune di Castelvetrano (TP) Via Giovanni Paolo II. Piena ed intera proprietà di unità immobiliare costituita da: appartamento di ca mq 110,16 sui piani terra e primo composto di 6,5 vani catastali; autorimessa di mq 51 al p. cantinato. **Prezzo base: Euro 98.400,00** in caso di gara **aumento minimo Euro 2.000,00**. Vendita senza incanto: **21/10/2015 ore 11.30,** innanzi al G.E. Dott.ssa Filippetta Signorello presso il Tribunale di Marsala. Deposito offerte entro le 12 del giorno feriale antecedente la vendita in Cancelleria EE.II. In caso di mancanza di offerte vendita con incanto: **04/11/2015 ore 11.30** allo stesso prezzo base e medesimo aumento. Maggiori info in Cancelleria EE.II. e/o presso il custode giudiziario Avv. Mildred Roma tel. 0924/7901305 338/6984507 e su www.tribunalemarsala.it, www.giustizia.palermo.it e www.astegiudiziarie.it. (Codice Asta A313026).

Arrestati undici presunti fiancheggiatori. Sarebbero i suoi "postini"

Si stringe ancora il cerchio attorno al superboss Matteo Messina Denaro

Ma lui è ancora introvabile. Per la Dda gode di protezione "ad altissimi livelli"

di Antonio Pizzo

Leonardo Agueci | Ugo Di Leonardo | Pietro Giambalvo | Vincenzo Giambalvo | Sergio Giglio | Vito Gondola | Michele Gucciardi | Giovanni Loretta | Giovanni Mattarella | Giovanni Domenico Scimonelli | Michele Terranova

Anche nel ventunesimo secolo, epoca del web, i boss di Cosa nostra continuano a comunicare attraverso i 'pizzini', metodo antico, prediletto da Bernardo Provenzano e scelto anche dall'ultimo dei grandi latitanti di Cosa nostra, Matteo Messina Denaro. È uno dei particolari dell'indagine della polizia che all'alba del 3 agosto scorso (operazione "Ermes") ha portato all'arresto di 11 presunti favoreggiatori del "padrino" di Castelvetrano. Le misure cautelari sono state notificate ai capi del 'mandamento' mafioso di Mazara e dei clan di Salemi, Santa Ninfa e Partanna, ritenuti feudi di Messina Denaro. Dalle indagini è emerso che lo smistamento dei bigliettini avveniva in due masserie nelle campagne di Mazara e Campobello di Mazara, di proprietà di due allevatori arrestati, Vito Gondola e Michele Terranova. Gli inquirenti, che tenevano sotto controllo la zona, hanno accertato che i bigliettini, che erano smistati durante i summit, venivano nascosti sotto terra. Solo al termine delle riunioni i "collettori" li andavano a prendere e li consegnavano ai destinatari. I "pizzini" erano ripiegati e chiusi con del nastro adesivo. Rigide le regole imposte sulla comunicazione: i messaggi dovevano essere letti e distrutti e le risposte dovevano giungere entro termini prefissati, al massimo 15 giorni. Quest'ultima indagine è la naturale prosecuzione di "Golem I e II" e "Eden I e II", che avevano già colpito la rete di fiancheggiatori e parenti del latitante. La masseria-ovile centro di smistamento dei pizzini è stata tenuta sotto controllo giorno e notte con sofisticatissime telecamere piazzate sugli alberi e con registratori nascosti sotto terra. Le intercettazioni hanno svelato che era un vecchio mafioso (Vito Gondola) ad occuparsi della distribuzione dei biglietti arrivati dal latitante. Destinatari, una rete di dieci persone. E in attesa della consegna, il vecchio mafioso nascondeva i pizzini sotto un masso. Adesso, il gruppo degli undici fidati postini della primula rossa è in carcere. Chi custodisce più segreti è di certo Vito Gongola, 77 anni, soprannominato "zu Vitu coffa". Era lui il custode dei pizzini. Dal 2012, Gondola è stato intercettato mentre telefonava al proprietario della masseria di contrada Lippone, Michele Terranova, e parlava di pecore e ricotta. Un segnale convenuto, che si ripeteva periodicamente, nel momento Ogni volta per darsi appuntamento per scambiarsi i pizzini si sentiva Gondola al telefono parlare ovviamente di tutt'altro: «ho la sudda pronta» (la sudda non è altro che l'erba che si dà in pasto alle pecore), «ci sono le cesoie da molare», «bisogna tosare le pecore», «il formaggio è pronto da ritirare», «ho attaccato lo spargi concime», «ti ho messo la ricotta da parte, passi più tardi?». Il nome di Vito Gondola è presente nei rapporti giudiziari sin dagli anni '70. Allora faceva parte della banda Vannutelli che la mafia utilizzò, in alleanza con l'eversione di destra, per mettere a segno alcuni sequestri, come quello del salemitano Luigi Corleo e del professore universitario Nicola Campisi. Tutto scritto in un rapporto dell'allora capo della Mobile di Trapani, Giuseppe Peri, che però le Procure interessate preferirono farne carta da archivio. Questi i nomi degli arrestati: **Vito Gondola**, nato a Mazara il 16/04/1938, allevatore pluripregiudicato, reggente del mandamento mafioso mazarese; **Michele Gucciardi**, nato a Salemi l'11/10/1953 , imprenditore agricolo pregiudicato, reggente della famiglia mafiosa di Salemi; Giovanni Domenico Scimonelli, nato a Locarno (Svizzera) il 08/08/1967, imprenditore pregiudicato, uomo d'onore della famiglia mafiosa di Partanna; Pietro Giambalvo, nato ad Ustica (PA) il 28/07/1938 allevatore pregiudicato, uomo d'onore della famiglia mafiosa di Santa Ninfa; Vincenzo Giambalvo, nato a Mazara il 01/05/1977 allevatore pregiudicato, uomo d'onore della famiglia mafiosa di Santa Ninfa; Sergio Giglio, nato a Salemi (TP) il 07/08/1969 allevatore pregiudicato; Ugo Di Leonardo, nato a Santa Ninfa il 27/04/1942 geometra in pensione, incensurato; Michele Terranova, nato a Salemi il 23/09/1969 e ivi residente, allevatore incensurato; Giovanni Mattarella, nato a Mazara il 10/03/1966 commerciante pregiudicato, uomo d'onore della famiglia mafiosa mazarese, genero di Vito Gondola; Leonardo Agueci nato a Salemi il 11/11/1987 ragioniere incensurato di Gibellina; Giovanni Loretta, nato a Mazara il 31/10/1972 autotrasportatore (fratello di Carlo Loretta, arrestato nell'operazione antimafia "Peronospera II", che stroncò buona parte della "famiglia" di Marsala). L'operazione è stata condotta da polizia e carabinieri del Ros. Dalle intercettazioni è emerso che Messina Denaro aveva imposto un sistema rigido alla sua rete di comunicazione. «I pizzini vanno subito distrutti dopo la lettura». E la risposta deve passare attraverso gli stessi «tramiti», entro quindici giorni. Domenico "Mimmo" Scimonelli, rampante imprenditore, è titolare di un supermercato Despar a Castelvetrano. Viaggiava spesso fra Milano e Bologna, al Vinitaly aveva anche portato la sua ultima creatura, un consorzio di produttori di vino. Faceva vita più defilata l'architetto in pensione Ugo Di Leonardo, ex funzionario del Comune di Santa Ninfa. Ma anche lui era prontissimo a muoversi quando ce n'era bisogno. L'indagine Ermes mette in luce la forte determinazione nella protezione del boss latitante da parte dei suoi complici: sanno che ci sono indagini in corso ma non temono nulla, «non è che uno si.... impressiona non deve camminare più ... se dobbiamo camminare dobbiamo camminare». L'arrivo dei pizzini del boss Messina Denaro è stato registrato dagli investigatori in diversi momenti del 2012, giugno, ottobre e novembre, e a marzo e giugno 2013, e a febbraio 2014; la partenza dei pizzini per il latitante attorno alla metà di dicembre 2012 e a fine luglio 2013. L'ultimo invio dei pizzini a Matteo Messina Denaro doveva avvenire a fine febbraio 2014, ma la collaborazione di Lorenzo Cimarosa, imprenditore e cugino del latitante, mise fine a tutto. Gondola, per conto di Matteo Messina Denaro, è stato sentito giudicare Cimarosa senza mezzi termini, «la sua è una pisciata fora du rinale». L'indagine, coordinata dal procuratore di Palermo Francesco Lo Voi, dall'aggiunto Teresa Principato e dai pm Paolo Guido e Carlo Marzella, è cominciata nel 2011, quando dopo un'operazione di polizia che ha disarticolato la rete dei favoreggiatori, gli uomini d'onore sono stati costretti a riorganizzare la comunicazione. Per convocare i summit, gli arrestati, molti dei quali allevatori, utilizzavano termini come 'concime' e 'favino', cereali dati in genere ai maiali. Gli scambi dei bigliettini a un certo punto hanno subito un arresto, che gli inquirenti ricollegano a un temporaneo possibile allontanamento di Messina Denaro - il cui nome è presente in alcune conversazioni intercettate - dalla Sicilia. I mafiosi non si riunivano mai all'interno delle masserie ma solo nelle campagne, cosa che ha reso più complicato intercettare le loro conversazioni. "Gli 11 arrestati nell'ambito dell'inchiesta sui favoreggiatori del boss Matteo Messina Denaro non sono semplici tramiti con il capomafia, ma ricoprivano ruoli di vertice nelle cosche trapanesi - ha detto il procuratore di Palermo, Francesco Lo Voi -. Le indagini escludono che sia in corso una sorta di camorrizzazione di Cosa nostra. La mafia resta una organizzazione unitaria. Queste considerazioni non escludono che ogni mandamento e ogni provincia possano anche curare i propri interessi, ma le decisioni sono prese collettivamente". Teresa Principato ha aggiunto: "Matteo Messina Denaro è una sorta di parassita che non tiene conto dei legami familiari, ma usufruisce dei soldi che i componenti della sua famiglia e del clan possono fargli avere. Nonostante il territorio sia più che sorvegliato e da anni si susseguono operazioni, ancora non siamo riusciti a prendere il latitante. Questo può significare solo che gode di protezioni ad alto livello. Non bisogna farsi trarre in inganno dal fatto che fossero semplici allevatori - ha proseguito Principato - si tratta di fedelissimi di Messina Denaro, alcuni dei quali già arrestati in precedenza, con un peso all'interno dell'organizzazione". Il procuratore ha anche sottolineato le particolari tecniche investigative utilizzate nell'indagine. "L'inchiesta - ha detto - si è avvalsa di metodologie molto sofisticate". Complesso il sistema di rapporti che ha coinvolto gli arrestati: Vito Gondola, aveva dovuto individuare dei "tramiti" (così denominava i soggetti di fiducia lo stesso latitante in scritti in precedenza sequestrati) di provata affidabilità per poter interloquire in maniera riservata con gli altri capimafia. Anche incensurati e apparentemente insospettabili erano coinvolti in questo sistema di corrispondenze, come Michele Terranova, un allevatore di Salemi nonché gestore di un caseificio, che garantiva il discreto collegamento tra Gondola e Gucciardi ai quali era legato da ragioni apparentemente lecite connesse alla pastorizia. Giovanni Loretta (autotrasportatore mazarese, fratello di Carlo Loretta, già tratto in arresto nell'ambito dell'operazione "PERONOSPERA II") assicurava, per il tramite di Leonardo Agueci (un ragioniere di una ditta di Santa Ninfa legata a Loretta per ragioni d'affari), le comunicazioni tra Gondola e Giambalvo. Ugo Di Leonardo, un geometra in pensione di Partanna, permetteva a Gondola di fissare dei riservati incontri con Scimonelli e talvolta agevolava quest'ultimo nel fissare appuntamenti con Pietro Giambalvo. Giovanni Mattarella, genero di Gondola, già tratto in arresto e condannato per aver favorito la latitanza di Vincenzo Sinacori, infine, agevolava la pianificazione e la fissazione di incontri riservati tra il suocero e Scimonelli. La trasmissione della corrispondenza riservata, secondo quanto emerso, avveniva con cadenza trimestrale e con modalità dettate dallo stesso latitante che evidentemente, al fine di scongiurare ogni possibile tentativo da parte degli investigatori di risalire la filiera di trasmissione dei *pizzini*, aveva deciso di evitare più frequenti contatti con i suoi accoliti. Lo scambio dei messaggi avveniva in aperta campagna nell'occasione di incontri tra gli indagati che pure in quelle occasioni usavano la massima accortezza nel linguaggio per riferirsi al latitante o alle dinamiche criminali sottese alle direttive impartite dal boss mediante gli stessi messaggi riservati. Le investigazioni del ROS, infine, hanno consentito di definire meglio il ruolo di vertice di Vito Gondola, concretizzatosi nella risoluzione di controversie interne al sodalizio e nel capillare controllo del territorio finalizzato all'infiltrazione del tessuto economico locale, attraverso imprese di diretta emanazione dell'organizzazione criminale. Sono stati infatti documentati i suoi ripetuti interventi per dirimere contrasti inerenti la spartizione dei guadagni provenienti dalla realizzazione del parco eolico "Vento di Vino", destinati anche al sostentamento del nucleo familiare dei Messina Denaro e dello stesso latitante. Nell'operazione Ermes sono state eseguite anche 18 perquisizioni personali e domiciliari nei confronti di altri soggetti indagati a piede libero. Sono, inoltre, in corso verifiche di natura finanziaria presso alcuni istituti di credito svizzeri dove, per gli inquirenti, si ritiene "plausibile che alcuni indagati possano aver distratto somme di denaro finalizzate al sostentamento economico del latitante".

La laguna dello Stagnone

Riserva o discarica?

Non è solo rabbia quello che proviamo nel pubblicare queste foto. E' anche dolore! Non si può sfregiare, umiliare in questo modo, a dir poco incivile, uno degli angoli più belli del mondo, la Laguna dello Stagnone di Marsala, la più grande della Sicilia! Non si possono inquinare questi luoghi con copertoni di auto, sacchetti, piatti, bicchieri di plastica, bottiglie di vetro rotte e abbandonate lungo la riva del mare! Come definire tutto questo? Un crimine, un crimine contro la Natura. Un lettore ha scritto, giustamente, sulla pagina Vomere facebook, commentando il servizio: "La nostra inciviltà" pubblicato sullo scorso numero del nostro giornale, che di sporcizia, rifiuti abbandonati in questi luoghi, lungo le strade e negli angoli della nostra città non se ne può più!

Non si possono distruggere habitat così delicati. Che dire poi delle auto parcheggiate dentro le spiaggette, delle costruzioni lungo la battigia, della musica ad alto volume! Che dire delle trivelle che stanno arrivando nel mare delle Egadi, tra Mozia e Favignana grazie a Renzi, Crocetta e ai petrolieri. E' una follia che trasforma il meraviglioso mondo marino in cimiteri subacquei spogliati di vita e di colore. Non possiamo sostituire una bellezza irripetibile e non recuperabile con un'altra creata da noi. Per favore, firmate la petizione avviata dal Vomere per fermare le trivelle. E' semplicissimo: basta cliccare sul primo link di Vomere facebook o in redazione.

Si può salvare la laguna dalla sporcizia auspicando oltre ad un maggiore senso civico, un maggiore interesse da parte delle istituzioni, degli enti preposti, delle associazioni ambientaliste e controlli. S può salvare la laguna dalle follie, dall' abusivismo, dalle speculazioni! Ecco perché da anni lottiamo e sosteniamo con forza che bisogna fare presto, anzi prestissimo per inserire Mozia e Laguna dello Stagnone nella lista dell'Unesco a Patrimonio dell'Umanità perché è questo l'unico modo per salvare, tutelare questi luoghi unici al mondo, da molti anni abbandonati grazie all'intorpidimento e a una spensierata irresponsabilità.

Rosa Rubino

"Rinunciate alla vostra indennità"

L'invito è rivolto dal consigliere comunale Ignazio Chianetta agli assessori della giunta Di Girolamo che non hanno la delega assessoriale a quasi due mesi dall'insediamento

Il consigliere comunale Ignazio Chianetta invita gli assessori della giunta Di Girolamo a rinunciare alla loro indennità in considerazione del fatto che a distanza di quasi due mesi dall' insediamento non hanno ancora la delega assessoriale. Chianetta insieme ai consiglieri Rosanna Genna e Aldo Rodriquez evidenzia che finora gli atti della giunta sono firmati dal sindaco e non dagli assessori.

Venerdì l'assegnazione delle deleghe assessoriali

Il sindaco Di Girolamo: "Ora, a ciascuno il proprio compito proseguendo nel lavoro di squadra"

Saranno assegnate venerdì prossimo le deleghe agli assessori della Giunta Di Girolamo. È lo stesso sindaco a darne comunicazione, anticipando altresì le motivazioni per le quali ha ritenuto opportuno attendere fino ad ora. "Comprendo che per molti le novità non sempre vengano recepite, ma assicuro che abbiamo lavorato comunque e tanto – afferma il sindaco Di Girolamo. "Far ripartire la macchina comunale con una visione d'insieme non è stato facile e per questo ci siamo confrontati quotidianamente, incontrando la dirigenza. Di pari passo, aggiunge il sindaco, abbiamo ascoltato numerosi cittadini, girato in lungo e in largo per il territorio comunale, adottati i primi provvedimenti per risolvere talune questioni importanti da anni bloccate. Un lavoro propedeutico, conclude Di Girolamo, per il quale ho ritenuto opportuno che la Giunta procedesse assieme, accanto a dirigenti e funzionari, al fine di avere un quadro unitario delle cose da fare, che sono davvero tante". Ovviamente, sarà cura di questo Ufficio Stampa rendere note le deleghe assessoriali immediatamente dopo l'emanazione del provvedimento di assegnazione.

Alessandro Tarantino

STUDIO PODOLOGICO
pedicure - callista
Giuseppe De Vita
Via L.A. Correale, 43 - Marsala (TP)
Cura di
Calli - Duroni
Unghie incarnite
Unghie ispessite
Infezioni - Micosi
SI RICEVE PER APPUNTAMENTO
Tel. 388.8098892

LA PROVVIDENZA
Associazione di Volontariato
Pubblica Assistenza
ANPAS
SERVIZIO AMBULANZE
Ricoveri e dimissioni ospedale
Trasporto Sanitario
Assistenza manifestazioni
0923.737400
www.laprovvidenza.it - la.provvidenza@libero.it

Un evento straordinario per la città lilibetana nel settore assicurativo

L'Ina Assitalia di Marsala premiata dai vertici del Gruppo Generali

Stefano Gentili, Philippe Donnet, Salvatore Muto, Davide Gulino, Giuseppe Vinci e Giuseppe Gulino

Il team di Ina Assitalia di Marsala

Al centro Philippe Donnet
Amministratore Delegato di Generali Italia

Davide Gulino

Un momento dell'incontro

Pippo Gulino

E per finire un brindisi per i successi dell'Ina Assitalia di Marsala

L'Agente Generale Ina Assitalia Davide Gulino dell'Agenzia di Marsala si è incontrato con l'Amministratore Delegato di Generali Italia, dott. Philippe Donnet, il Chief Marketing & Distribution Officer dott. Stefano Gentili e il responsabile vendite del Centro Sud Italia dott. Salvatore Muto. I tre funzionari nazionali di Generali hanno innanzitutto elogiato il lavoro svolto dalla storica Agenzia di Via XI Maggio ringraziando in modo particolare tutti i collaboratori, gli amministrativi e i commerciali dell'Agenzia per l'impegno profuso e i risultati conseguiti. Molto soddisfatto l'Agente Generale Davide Gulino: "E' stato un grande riconoscimento alla crescita e ai risultati raggiunti negi ultimi anni - ha detto Davide Gulino - con particolare riferimento al 2013/2014 e al primo semestre del 2015. All'incontro hanno partecipato anche tutti i nostri collaboratori a cui voglio rivolgere i complimenti per gli obiettivi raggiunti." Durante le 48 ore trascorse in Sicilia i tre funzionari di Generali, l'Agente Generale Davide Gulino e il Manager di Zona Giuseppe Vinci hanno avuto occasione di parlare anche del nuovo progetto di fusione tra due tra le maggiori compagnie assicurative presenti in Italia, Assicurazioni Generali e Ina Assitalia. La fusione, che interesserà anche la storica Agenzia Ina Assitalia di Via XI Maggio, determinerà a livello nazionale un nuovo assetto organizzativo della compagnia assicurativa che riguardo al logo prevede la scomparsa dello storico ovale Ina Assitalia e la creazione del nuovo brand "Generali Ina Assitalia" con a fianco il Leone di San Marco.

A partire dalla seconda metà di Agosto avranno inoltre inizio le selezioni dei nuovi manager di vendita con il fine di ampliare l'attuale organico consolidando al tempo stesso la squadra già esistente. "Bisogna guardare al futuro e il nostro futuro si chiama Generali Italia – fanno sapere dal quartier generale di Via XI Maggio – ossia un progetto di dimensioni tali da non essere mai stato realizzato nel settore assicurativo. Un percorso complesso iniziato due anni fa, di innovazione tecnologica, che pur con qualche disfunzione iniziale sta giungendo al termine. L'obiettivo finale sarà rendere più vicini i nostri clienti al mondo Generali, con strumenti moderni che si adattano alle nuove esigenze di velocità ed efficienza. Un'altra sfida che Generali vuole vincere sarà quella di tornare leader nell'offerta RCAuto attraverso una riduzione di tariffa che avverrà entro la fine dell'anno oltre a quella già in vigore dal primo di Luglio."

Le nuove assunzioni mirano a potenziare l'attuale organico commerciale di 20 collaboratori distribuiti in tutto il territorio di competenza dell'Agenzia Generale: "Vogliamo dare un'opportunità seria ai ragazzi che hanno voglia di lavorare, che vogliono essere indipendenti e che vogliono costruire il proprio futuro attraverso un marchio che non ha bisogno di presentazioni. Generali, che mira all'inserimento di professionisti attenti ai principi di etica e di onestà, – assicurano dalla sede di Via XI Maggio – ha sviluppato dei percorsi di inserimento e carriera all'interno della struttura con particolari incentivi economici."

Coloro che vorranno partecipare alle selezioni per i nuovi manager di vendita si potranno candidare attraverso una email dedicata: *generalinassitaliamarsala@hotmail.com*

Marcello Scarpitta

Tra qualche mese gusteremo i freschi vini bianchi e i profumati rossi dell'ottima annata 2015

La calura quasi insopportabile che il tempo ci ha inflitto per tutto luglio, ci ricompenserà tra qualche mese, quando gusteremo i freschi vini bianchi e i profumati rossi dell'ottima annata 2015. L'andamento climatico per i vigneti siciliani è stato da manuale: inverno nevoso, primavera con tanta pioggia ed estate secca. Il risultato è un'uva sana, un incremento della quantità tra il 10 e il 15% rispetto alla media degli ultimi anni e soprattutto una qualità molto promettente. E' iniziata così sotto i migliori auspici la vendemmia 2015, un evento che in Sicilia da sempre si svolge in un'atmosfera di gioiosa allegria. A Menfi, in un territorio incontaminato di straordinaria bellezza ricco di varietà e biodiversità, i vini Mandrarossa e i cibi della rinomata cucina contadina sono i protagonisti del Mandrarossa Vineyard Tour, organizzato anche quest'anno dal 29 al 30 agosto per festeggiare la vendemmia più grande d'Europa. Un evento che richiama tanti appassionati dell'enogastronomia di qualità e, consentendo la partecipazione personale al rito della vendemmia attraverso la raccolta in un cestino delle vostre uve, garantisce un contatto diretto, vero e genuino con la natura.

Le ottime condizioni atmosferiche, unite alle straordinarie condizioni ambientali caratterizzate dalle diverse tipologie dei suoli del territorio menfitano, promettono una raccolta molto interessante ed una qualità del vino veramente eccezionale nel solco della migliore tradizione dell'eccellenza enologica Mandrarossa.

Qualcuno, in anticipo rispetto alla media, ha già pronte le ceste dove riporre i grappoli: sono i nostri viticoltori delle uve base come il Pinot Nero e lo Chardonnay, le prime a giungere a maturazione e quindi a essere vendemmiate molto spesso in notturna, per evitare i rischi di fermentazioni indesiderate nel trasporto delle uve dalla vigna alla cantina e di volatilizzazione degli aromi in fase di pressatura. La maggiori aziende siciliane da Donnafugata alle Cantine Pellegrino, avanzano per quest'anno previsioni molto positive, concordando sul fatto che quella del 2015 si annuncia come un'annata molto felice con uve eccellenti da tutti i vitigni in linea con gli obiettivi qualitativi delle aziende.

"Inizia la vendemmia 2015 con lo Chardonnay e l'avvio è di ottimo auspicio, ha dichiarato Antonio Rallo, titolare di Donnafugata e responsabile produzione dell'azienda, e se continuerà a fare bel tempo, potremo avere uve che potranno darci bianchi profumati e rossi dal bouquet fruttato e grande potenziale di invecchiamento".

Lorenzo Fertitta

Un tour Enogastronomico e turistico nei luoghi del commissario "Montalbano"

Un viaggio, un territorio, prodotti tipici, emozioni, cosa vuoi di più dalla vita?.

Questa la sintesi di un week end, trascorso nei luoghi calcati e vissuti dalla fiction televisiva de: "il commissario Montalbano", in provincia di Ragusa.

Provincia che, in sinergia con i suoi 12 comuni, ha realizzato, il "progetto finanziato nell'ambito dell'Asse VI del PO F.E.S.R. Sicilia 2007-2013 - Linea d'intervento 3.3.1.3. (attività C) "Azioni a sostegno della creazione e promozione di marchi d'area, di certificazione ambientale, di qualità e di club prodotto con riguardo alla loro diffusione nei mercati a livello nazionale e internazionale", denominato, "Viaggio negli Iblei".

Attori del progetto o marchio d'area, tour operator, produttori della catena alimentari, hotel, B&B, ristoranti.

Nell'ambito del progetto "Viaggio negli Iblei", nel week end 3/5 luglio, è stato organizzato un educational e press tour, che, ha accompagnato i diversi i giornalisti e tour operator invitati.

Luoghi questi dove ,storia , tradizioni, ricette, si miscelano perfettamente alla maestria degli artigiani del gusto, lasciandosi avvolgere allo stesso tempo da quei ritmi di vita che incantano i viaggiatori amanti del turismo slow, e passeggiare fra i vicoli delle città barocche patrocinio Unesco, o semplicemente respirando l'aria della campagna iblea, fra ulivi secolari, fra vigneti, e degustare vini nelle cantine storiche del "Cerasuolo di Vittoria".

Il tutto racchiuso in un solo concetto, e cioè, promozione e valorizzazione del "territorio".

In particolare, sono da considerare, in questo "marchio d'area", tutti gli attori imprenditoriali , come delle "centrali" in termini turistici: le specificità enogastronomiche, paesaggistiche, ambientali, alberghiere e culturali, possono e devono, contribuire a incrementare il flusso turistico in maniera significativa.

Solo attraverso la promozione culturale di un territorio, si può offrire, non solo concrete possibilità di spinte promozionali per la diffusione della cultura, ma anche la possibilità di ricadute economiche e opportunità sociali in termini di acculturazione e formazione non limitate al territorio che le ospita.

Questi, in ultima analisi, gli obiettivi del progetto "marchio d'area – Viaggio negli Iblei"

Quindi "rete" e "sinergie", fra tutti gli attori coinvolti nel "marchio d'area", attraverso la promozione di pacchetti speciali, tematici o temporanei, preparati ad hoc in concomitanza di eventi di rilevanza culturale e di pubblico interesse.

Enol. Giacomo Alberto Manzo
Resp. Reg. "FareAmbiente Sicilia"
Dip. Viticoltura ed Enologia

Calici di Stelle 2015 a Donnafugata

Kermesse di vino e danza, sulle musiche del Mediterraneo scelte da Giovanni Sollima

Il 10 agosto è Calici di Stelle, il grande appuntamento estivo promosso dal Movimento del Turismo del Vino. Per questa edizione Donnafugata ha deciso di stupire proponendo una serata in cui il vino incontra la musica e la danza, arti che suscitano grandi emozioni attraverso un linguaggio universale frutto di passione, cura e creatività.

Quella di San Lorenzo, nella tenuta di Contessa Entellina (km 60 S.S.624 Palermo-Sciacca), sarà una notte di pura magia: un appuntamento che da anni richiama migliaia di persone e costituisce l'evento clou per chi desidera "Visitare Donnafugata".

A fare di questa edizione un evento unico, la collaborazione tra Donnafugata ed il compositore e violoncellista Giovanni Sollima. Al grande maestro è stata infatti affidata la realizzazione di una speciale "colonna sonora" - frutto di una ricognizione, personale e intima, del musicista siciliano nel repertorio straordinario delle musiche dei paesi del Mediterraneo. Un tappeto sonoro originale e coinvolgente che attraversa lo spazio ed il tempo, con brani che vanno dalla musica classica alle musiche antiche delle tradizioni locali, al rock.

La selezione musicale di Sollima risuonerà nella notte di Calici di Stelle, accompagnando le coreografie di Elisa Ilari dell'Officina Tersicore, e si intreccerà al percorso di visita del wine-lover per sorprendenti suggestioni multisensoriali.

La visita inizierà nel vigneto dello Chardonnay La Fuga in cui il 3 Agosto è cominciata la vendemmia in notturna di Donnafugata. In vigna, musica e danza renderanno omaggio alla vite ed alla vendemmia – simboli tra i più antichi della cultura Mediterranea, con un viaggio sulle note del clarinettista Krakauer e del Grand Walz di Enrico Melozzi.

Passerà poi per la cantina di vinificazione e sfocerà nel giardino, dopo aver attraversato un'installazione visiva e sonora dedicata alle fluttuanti sonorità della musica dei popoli del Mediterraneo.

In giardino sarà possibile degustare tutti i vini dell'azienda ed una selezione di annate storiche, non più in commercio, dei top wine di Donnafugata: Chiarandà, Vigna di Gabri, Mille e una Notte e il passito di Pantelleria Ben Ryè. Di quest'ultimo, icona del vino italiano, sarà in degustazione anche l'Edizione Limitata annata 2008 con la quale l'azienda ha celebrato le 20 vendemmie sull'isola del sole e del vento.

Le coreografie culmineranno poi nell'uliveto, nella rappresentazione dei quattro elementi naturali – acqua, aria, terra, fuoco – e del vino, protagonista del convivio, sulle note di Giovanni Sollima, Philip Glass e Luigi Boccherini.

Come ogni anno il racconto della serata sarà anche affidato ai visitatori, veri protagonisti di Calici di Stelle a Donnafugata che, usando l'hashtag #Donnafugatatime, potranno condividere le immagini dell'evento sui principali social network: gli scatti così taggati saranno visibili sul tab Facebook dedicato.

Oscar dello Sport a Carlo Tavecchio, presidente Fgci e al notaio Salvatore Lombardo, vice commissario Lega Pro

Salvatore Lombardo

Carlo Tavecchio

"Per la straordinaria carriera di arbitro di serie A, prima e Presidente dell'Aia, dopo. Per le straordinarie doti umane e professionali che certamente connotano la sua attuale attività di sub commissario di Lega Pro, in un momento particolarmente delicato per il calcio italiano". Questa l motivazione con cui la commissione Sport e Spettacolo del Comune di Mazaradel Vallo presieduta da Pietro Ingargiola ha scelto all'unanimità di assegnare l"Oscar dello Sport" al notaio Salvatore Lombardo il 25 agosto nell'ambito della cerimonia l'Oscar dello Sport 2015, alle ore 21, nella Piazza Mokarta di Mazara del Vallo.

Il prestigioso riconoscimento sarà consegnato anche a Carlo Tavecchio presidente della Fgci. Negli anni precedenti il prestigioso riconoscimento è stato assegnato a personaggi di spicco del calcio internazionale: Javier Zanetti nell'edizione 2014 e Massimo Moratti nell'edizione 2011,Giancarlo Abete, Cesare Prandelli, Luca Pancalli, Beppe Marotta, Sandro Morgana e tanti altri.

Camera di Commercio di Trapani, assemblea del Comitato per il comarketing

Nella sala conferenze della Camera di Commercio di Trapani, si è tenuta l'assemblea del Comitato dei sindaci per l'accordo di comarketing a sostegno dell'aeroporto di Birgi. Presenti i componenti della giunta camerale guidata dal presidente Giuseppe Pace ed rappresentanti dei Comuni di Trapani, Marsala, Alcamo, Castelvetrano, Erice, Valderice, Paceco, Partanna, Salemi, Petrosino, Calatafimi, Custonaci, Favignana, Buseto Palizzolo, Salaparuta e Poggioreale, oltre il presidente di Confindustria Trapani Gregory Bongiorno. Assenti i sindaci dei Comuni di Mazara del Vallo, Castellammare del Golfo, Campobello, Pantelleria, Santa Ninfa, San Vito lo Capo, Gibellina e Vita. All'incontro, convocato la scorsa settimana dal presidente Pace, hanno assistito molti operatori economici ed i rappresentanti di diverse associazioni.

Durante il confronto è stato fatto il punto della situazione sui pagamenti da parte dei Comuni nell'ambito del contratto sottoscritto con la società "Ams". I sindaci che hanno partecipato all'assemblea hanno confermato gli impegni presi e la volontà di andare avanti con l'accordo, sollecitando al contempo un maggiore coinvolgimento nelle scelte che riguardano la gestione dello scalo, anche per quel che riguarda le tratte. Dopo un ampio e articolato dibattito il presidente della Camera di Commercio Giuseppe Pace ha accolto la richiesta avanzata dai sindaci di ritirare le dimissioni dal Comitato del comarketing, decidendo quindi di restare alla guida della cabina di regia costituita per coordinare l'intesa. "Quella di oggi – ha dichiarato il presidente Giuseppe Pace - è stata una riunione molto fruttuosa che rappresenta un positivo momento di chiarimento ed un buon punto di ripartenza. Naturalmente tutto è legato ai pagamenti da parte dei Comuni, che mi auguro, superando le difficoltà del momento, saranno fatti celermente. I sindaci hanno confermato gli impegni presi, assicurando la massima disponibilità. E questo è sicuramente un segnale importante per il futuro del nostro aeroporto".

STRADA DEL VINO DI MARSALA TERRE D'OCCIDENTE
IL VOMERE
Edito a Marsala dal 1896

Cosi ruci
Letterio Freni
presenta il suo libro
Storia, Qualità e Innovazione
della
Pasticceria Tipica Messinese

Interverranno
Salvatore Lombardo
Presidente Strada del Vino Marsala Terre d'Occidente
Rosa Rubino
Direttore de "Il Vomere"
Giacomo Dugo
Professore Ordinario Università di Messina
Francesca La Grutta
Studiosa di Antiche Tradizioni Siciliane

Degustazione di dolci e vini delle aziende partner della Strada del Vino Marsala - Terre d'Occidente

La Cittadinanza è invitata a partecipare
Domenica 23 Agosto 2015 - ore 21.00
Marsala - Palazzo Fici - Via XI Maggio, 32

MARSALA SMILE ONLUS
Prevenzione ed assistenza oncologica

Il tuo aiuto per regalare un sorriso

destinando il tuo
5xmille
della tua dichiarazione dei redditi
Codice Fiscale 91027130813

oppure versando un contributo su
Codice IBAN
IT84007601164000000002163768
Ufficio Postale Marsala 3

Realizzato con il supporto del CeSVoP - Centro di Servizi per il Volontariato nelle Provincie di Ag, Cl, Pa, Tp con fondi del Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato (CO.GE) Regione Sicilia

Linea ALEXA La CERAMICA s.r.l. MARSALA

Ceramiche e terrecotte

Punto vendita:
Via XI Maggio 86 - Tel. +39 0923 736279
www.ceralexa.com • info@ceralexa.com

FONDATO DAL PROF. VITO RUBINO

Direttore
VITO ALFREDO RUBINO

Direttore Responsabile
ROSA RUBINO

FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA
CENTRO STAMPA RUBINO
Via Trapani, 123 - Marsala - Tel. e Fax 0923.736272
www.ilvomere.it • info@ilvomere.it

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE MARSALA N. 101/93

Santuario "Maria SS. Addolorata"

Piazza Addolorata - Marsala

Triduo in preparazione alla festa

dell' Addolorata

Venerdì 11 Settembre 2015
Ore 21,00 Veglia di preghiera Mariana

Sabato 12 - Domenica 13 e Lunedì 14 Settembre
Ore 9,30 Recita del Santo Rosario (Domenica ore 10.30)
Ore 10,00 Santa Messa (Domenica ore 11.00)
Ore 18,00 Recita del Santo Rosario dell'Addolorata
Ore 18,30 Santa Messa con riflessione tenuta da **Don Davide Chirco**

Martedì 15 Settembre 2015
Festa Liturgica di "Maria SS. "Addolorata

Ore 8,00 Scampanio a festa
Ore 9,00 Santa Messa
Ore 9,30 Recita del Santo Rosario
Ore 10,00 Santa Messa presieduta dall'Arciprete **Mons. Giuseppe Ponte**
Ore17,00 Giro della **Banda Musicale** per le vie della città
Ore 18,00 Recita del Santo Rosario
Ore 18,30 Solenne Concelebrazione presieduta da **Mons. Domenico Mogavero** Vescovo di Mazara del Vallo

- **Confessioni** tutti i giorni ore 8.00/12.00 - ore 16.00/18.30
- Domenica 20 Settembre ore 12.00 sorteggio: Computer portatile "ASUS"

Il Priore *Il Rettore*

L'artista marsalese Angela Trapani invitata alla 3° Biennale Internazionale di Scultura di Salgemma

L'artista marsalese Angela Trapani, che da trenta anni svolge il suo lavoro vivendo per lo più a Milano (vedi articolo su Il Vomere settembre 2014) pur rimanendo sempre molto legata e ispirata al nostro territorio, è stata invitata a prendere parte alla 3° Biennale Internazionale di Scultura di Salgemma, simposio che ha l'obiettivo di valorizzare il materiale salgemma trasformandolo in un' opera artistica, che si terrà a Petralia Soprana a partire dal 30 agosto 2015.

Già nel 2006 Angela Trapani aveva svolto un interessante lavoro sul sale marino di Marsala e quindi sulle saline del nostro Stagnone, interagendo e valorizzando il territorio marsalese, tramite la sua poetica e ricerca artistica.

Cosi anche per la III Biennale Internazionale di Scultura di Salgemma di Petralia Soprana, quindi non più sale di mare ma di terra, anzi di montagna, appartenente ad un altro splendido territorio siciliano.

Gli artisti invitati, potranno scegliere il masso da scolpire in miniera o realizzare un intervento, una installazione. Tutte le opere alla fine verranno collocate nel MACCS , il nuovo Museo di Scultura di Salgemma situato all'interno della miniera stessa.

Il pubblico potrà partecipare al simposio e contribuire al progetto diventando parte di una bella cosa! Tutte le informazioni si possono trovare sul link:

https://www.becrowdy.com/sale-la-voglia-d-arte e https://www.facebook.com/groups/102171306794321/?fref=ts.

Artisti 2015 : Antonio Trotta, Angela Trapani, Stefano Soddu, Izumi Oki, Sebastiaan Poos, Daniele Nitti Sotres, Giuseppe La Bruna.

Il Comitato promotore e composto da: Associazione Arte e Memoria del Territorio, Associazione SottoSale, Fondazione Mudima di Milano, Galleria Bruno Grossetti, Società Italkali. Il critico di riferimento è Marco Meneguzzo.

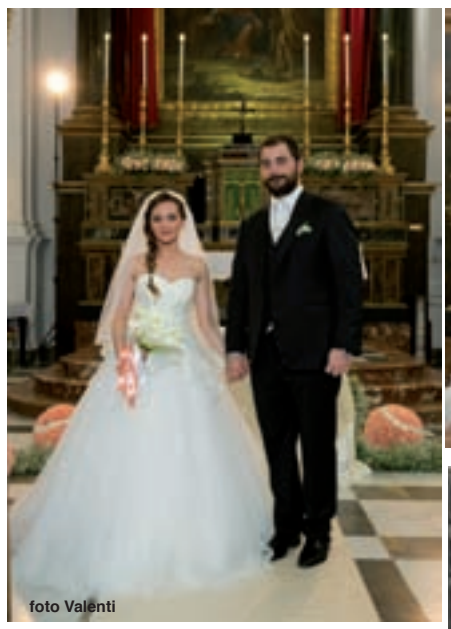
foto Valenti

foto Valenti

foto Valenti

Archivio Vomere

Fiori d'arancio

La bellissima Marianna Pizzo e Graziano Bruno si sono detti sì l'11 luglio 2015 alle ore 17,30 nella pittoresca cornice della chiesa di San Matteo. Occhi puntati sugli sposi ed in particolare su di lei che era incantevole con il suo viso radioso, con l'abito bianco tanto semplice quanto elegante e raffinato indossato con una grazia infinita mentre teneva tra le mani un delicato bouquet di calle. Che dire poi di quel lungo velo leggero come una nuvola e dell'altro più corto che le faceva da veletta. L'abito aveva una sobria scollatura. Gli scatti ci danno l'opportunità di immortalarlo in tutto il suo splendore. Chic l'acconciatura: una treccia che le accarezzava il volto. Impeccabile lo sposo. Le mamme hanno sfoggiato abiti dall'eleganza intramontabile. Curato con gusto ogni piccolo dettaglio: dal messale alle composizioni di fiori realizzate da: "I fiori di Sonia", sfere colme di piccoli garofani dal colore salmone e bianco alla varietà di deliziosi confetti. La cerimonia religiosa è stata celebrata da Padre Jean Paul Barro. Dopo il sì il ricevimento nella splendida terrazza dell'antico Baglio Oneto Resort e poi nei saloni l'elegante cena con i parenti e gli amici più cari.

Vivi compiacimenti dai direttori del Vomere, dalla Signora Olga Lucia Mulè Rubino, dal Centro Stampa Rubino ai nostri carissimi amici Marianna e Bruno, ai loro genitori Michele e Carolina Pizzo e al fratello Daniele, ad Anna Curatolo e Giuseppe Graziano e alla sorella Elena.

seguiteci su
www.ilvomere.it
Facebook
Cliccate Mi piace per seguirci

Modi di dire

a cura di
Lina Tumbarello

71 - *A calunia ru malu pagaturi* = Chi non vuole pagare i propri debiti adduce sempre nuovi motivi e ha sempre pronta una giustificazione a proprio vantaggio che gli hanno impedito di essere solvente.

72 - *Cu nasci tunnu 'un po' moriri quatratu* = Nessuno può cambiare la propria natura o andarvi contro infatti prima o poi essa emerge sempre.

73 - *A carni fa beddra a atta* = Le rotondità rendono fisicamente più belli ed esteticamente più gradevoli rispetto a chi è scarno e scheletrico.

74 - *Nuddru si pigghia s'un si risimigghia* = Solitamente ci si fidanza e ci si sposa con persone consone e simili al proprio carattere o modo di essere.

75 - *A pucciddritta mori nnà cannila* = Avere un destino predeterminato. Fa riferimento alle falene che attirati dalla luce, un tempo la fiamma delle candele, volano insistentemente attorno ad essa e vi si avvicinano tanto da restarne poi bruciate.

76 - *Stari comu un ciciaru 'ncapu u tammuru* = Essere suscettibile, balzare all'istante, non avere stabilità. Provate, infatti a mettere un cecio sopra un tamburo e poi a suonarlo!

77 - *U mericu piatusu fa a chiaia verminusa* = Il medico non deve essere pietoso ma deve essere forte e deciso nell'intervenire per curare bene e far guarire le piaghe infette che rischierebbero altrimenti di andare in cancrena.

78 - *U vicinu è seppenti, s 'un ti viri ti senti* = I vicini di casa, spesso viscidamente, ascoltano e sanno tutto anche senza vedere.

79 - *E' megghiu l'ovu sti iornu chi l'addrina rumani* = Meglio meno ma subito. Fa riferimento all'incertezza del domani, di un tempo più lungo.

80 - *A vutti si sparagna quannu è china, chi quannu è vacanti si sparagna sula* = Bisogna saper risparmiare quando si è nell'abbondanza delle cose perché quando non se ne hanno il risparmio è automatico.

AUTOSERVIZI
Mothia lines
VIAGGI

SERVIZI NAZIONALI
ED INTERNAZIONALI

Noleggio con conducente di:
Pullman G.T. • Minibus 7/9 posti • Autovetture

Mothia Lines di Gaetano Basile
Marsala - Via E. Alagna, 100 - Tel. e Fax 0923 715827
Cell. 348.4719515 - 335.7312618
info@mothialines.it • www.mothialines.it

Passeggiata
Romantica
con visita al Museo Whitaker di Mozia
13 Agosto 2015 • ore 19.00
giro in barca nella Laguna dello Stagnone
con sosta e aperitivo a Mozia
CITTÀ DI MARSALA
Medaglia d'Oro al Valore Civile
MUSEO WHITAKER
ARINI E PUGLIESE
Imbarcadero Storico - Info 347 3430329
C.da Spagnola - Marsala
Info e biglietti: Chiosco Imbarcadero Storico (C.da Spagnola) - Marsala
Tel. (+39) 0923.1898003 • Fino ad esaurimento dei posti disponibili

Lettera al Vomere da Genova

Con lui va via un'altra tessera del mosaico della mia vita

Gentile direttore,
apprendo dal suo Giornale la scomparsa di un amico carissimo della mia lontana giovinezza: Jano Barraco. Persona generosa e buona con un pizzico di amabile follia. Sebbene non l'abbia più incontrato da moltissimi anni, di Lui mi è rimasto anni sempre l'affettuoso ricordo di un vero amico. Con Lui mi è rimasto sempre l'affettuoso ricordo di un vero amico. Con Lui va via un'altra tessera del mosaico della mia vita e, mi sento sempre più solo.

Colgo l'occasione, signor Direttore, per rinnovarle la mia stima e augurare al "Vomere" un sempre maggiore successo.

Mi abbia suo con i più cordiali saluti
Mignanego (Genova)

Giuseppe Casano

Avis Marsala: conclusa iniziativa di sensibilizzazione

Assegnati i premi dell'iniziativa "Porta un amico, trovi un Tesoro", promossa dall'Avis Marsala. Al Lido Marina, la presidente Isabella Galfano - assieme ad alcuni componenti del Consiglio direttivo - ha avuto parole di apprezzamento per i donatori che si sono prodigati nel coinvolgere gli amici nella raccolta di sangue. "Ce n'è sempre più bisogno - afferma Isabella Galfano - ed è ammirevole la sensibilità che, in così poco tempo, si è potuto riscontrare con questo gioco di solidarietà". I donatori premiati sono stati in totale 17 che - complessivamente - hanno avvicinato all'Avis 25 nuovi donatori, ricevendo i premi offerti dagli sponsor, corrispondenti al numero degli amici presentati.

Ecco l'elenco completo: Salvatore Casamento (due buonoXmassaggio Centro Benessere Nirù, Mazara), Francesco Paolo Sorrentino (occhiali, Ottica Polaris; buonoXmassaggio, Centro Benessere Mancinelli; buonoXmassaggio Centro Benessere Nirù, Mazara), Pietro Giancarlo Savalla (buonoXombrellone, Lido Marina; buonoXmassaggio, Centro Benessere Mancinelli), Gabriella Attinà (due buonoXombrellone, Lido Marina; buonoXpizza, Lido Pakeka), Mirko Frisella e Francesco Michele Ingianni (buoniXmassaggio, Centro Benessere Mancinelli), Anna Maria Dado e Fabio Amato (cuffie, Cd Discount), Maria Grazia Calandro e Anna Scudietro (buonoXombrellone, Lido Marina), Salvatore Petitto (due buonoXmassaggio Centro Benessere Nirù, Mazara; buonoXombrellone, Lido Marina), Maria Buffa (torta, Pasticceria De Gaetano), Roberto Pisciotta, Davide Bonomo, Daniele Lombardo e Ismaele Morsello (buonoXpizza, Lido Pakeka). "Ci saranno altre iniziative in calendario – sottolinea la presidente Galfano – che sottoporrò all'approvazione del prossimo Consiglio direttivo di fine mese. L'obiettivo è sempre quello di educare, soprattutto i giovani, alla donazione come gesto di grande e utile aiuto verso chi soffre".

Intanto, si ricorda che il prossimo 7 agosto – primo venerdì del mese – la sede di via Bruzzesi è operativa: si potrà donare dalle ore 7.30 alle 12, come nelle consuete domeniche.

Alessandro Tarantino
consigliere Avis Marsala

Proposto dal consigliere comunale Arturo Galfano

Musealizzazione della Nave Romana di Marausa al Museo Archeologico Regionale Lilibeo di Marsala

Al Presidente del Consiglio Comunale
e, p.c. Al Sindaco del Comune di Marsala

Premesso che:
il restauro conservativo del relitto della Nave Tardo Romano di Marausa è stato quasi completato, ed è indispensabile allestire una sede ad accogliere la stessa;
la nave è uno dei più interessanti relitti rinvenuti nel Mediterraneo, anche per l'eccezionale stato di conservazione;
il carico del relitto è in parte conservato nei depositi del Museo Archeologico Regionale Lilibeo (Baglio Anselmi);
Considerato che:
il Museo Archeologico Regionale "Lilibeo" di Marsala diventerebbe il Museo archeologico subacqueo tra i più importanti d'Italia e uno dei più rilevanti del Mediterraneo per la compresenza di una Nave punica da guerra (III sec. a.C.), una Nave oneraria romana (relitto di Marausa III sec. d.C.), i carichi di due imbarcazioni mercantili arabo-normanne (relitti A e B Lido Signorino XII secolo), oltre a numerosissime anfore ed ancore che testimoniano le rotte commerciali da e per la Sicilia da tutto il Mediterraneo antico.
il Baglio Tumbarello di Marsala, attiguo al Baglio Anselmi, è stato espropriato ed acquisito al Demanio Regionale con la precipua finalità di accogliere il Relitto di Marausa,
è stato approvato il Progetto Pilota "Poli museali di eccellenza nel Mezzogiorno" Sicilia, Marsala Museo archeologico "Baglio Anselmi" che, prevede anche la musealizzazione della Nave di Marausa;
Considerato che il nuovo Consiglio Comunale, insediatosi da circa un mese, intende esprimere la volontà di attuare quanto descritto in oggetto (così come già proposto dal precedente Consiglio Comunale);
Tutto ciò premesso e considerato SI CHIEDE alla SS. di porre in discussione la Musealizzazione della Nave Romana di Marausa affinché il relitto venga esposto presso i locali del Museo Archeologico Regionale "Lilibeo" di Marsala, dove, insieme alla Nave Punica e ai carichi dei relitti del Lido Signorino realizzerebbero un attrattore turistico-culturale unico e di fondamentale importanza per il territorio della Provincia di Trapani.
Qualora il presente ordine del giorno sarà approvato dal Consiglio Comunale, si renderà necessaria comunicazione al Presidente della Regione Sicilia, all'Assessore Regionale dei Beni Culturali e I.S., al Direttore Generale dei Beni Cultural e I.S., al Soprintendente del Mare, al Direttore del Museo Archeologico Regionale Lilibeo di Marsala che, per quanto di propria competenza, contribuiranno alla realizzazione del progetto.

I Consiglieri Comunali:
Arturo GALFANO, Linda LICARI,
Giuseppe CORDARO, Walter ALAGNA,
Francesca ANGILERI e altri

Necrologie

Nel 32° anniversario della scomparsa di

IGNAZIO MULÈ

La mamma Antonia, le sorelle Margherita, Angela, Giuseppa, Nunzia, Anna Maria, i generi ed i nipoti tutti lo ricordano con immutato affetto.
Marsala, 27 Agosto 2015

Il 9 agosto 2015 ricorre il 31° anniversario della scomparsa del Signor

GIACOMO ZERILLI

La moglie Diana, i figli Giuseppe con Liliana, Salvatore, Antonio e i nipoti Sveva ed Enrico lo ricordano con immutato amore.

Il 15 giugno 2015 si è spento all'età di 84

GIOVANNI ROMANO

Ne danno il triste annuncio la moglie Nina, il figlio Pietro con Paola, e i nipoti Giovanni e Luca.

I Direttori del Vomere e il Centro Stampa Rubino esprimono i sensi del più vivo cordoglio ai familiari tutti.

Il 16 agosto 2015 ricorre il quinto anniversario della scomparsa del Signor

GASPARE CHIRCO

La moglie Lina, Cosimo, Peppe con Adele e Paola lo ricordano con immenso amore.

2 Agosto 1990 - 2015
25° Anniversario

GIOVANNI BONETTO

lo ricordano con immenso amore il figlio Saverio, la nuora Anna Maria e la nipote Antonella.

foto Rosa Rubino

Scatti ... d'amore per lo Stagnone

Fermate le trivelle. Firmate la petizione avviata dal Vomere on line sulla pagina ufficiale di facebook o in redazione

Amici della Natura, continua la battaglia del Vomere contro le trivellazioni nel mare delle Egadi, tra Mozia e Favignana. Qui la Storia e la Bellezza sono dappertutto, si fondono armoniosamente per toccare tutte le corde dell'anima di chi visita questi luoghi. Qui grazie alle ultime decisioni del Governo, al decreto "Sbolcca Italia" le piattaforme petrolifere ti aspettano. Oggi vogliamo rilanciare con forza la nostra petizione. Oggi abbiamo un serio dovere morale. Siamo chiamati a prenderci cura della terra che accoglie ogni vita e a proteggerla da ogni danno. Il nostro appello è rivolto al Governo per evitare questo sistema per la ricerca di idrocarburi in mare che non porta vantaggi alla collettività in termini economici, di conoscenza scientifica e ambientale, ed è a favore esclusivamente delle compagnie che detengono i titoli e le concessioni minerarie. Il nostro splendido mare è minacciato da un disastro dal quale non si tornerebbe più indietro. Questo è il futuro che vuole regalarci il Governo con la sua vecchia e pericolosa politica fossile! E tu che futuro vuoi? Il tuo destino lo scegli tu. Firma per dire NO ALLE TRIVELLE. Aiutaci, per favore, ancora una volta a diffondere la petizione cliccando il primo link sulla pagina Vomere facebook o in redazione in Via Trapani, 123. E' semplicissimo e non costa nulla.

Il nostro mare, uno dei beni più preziosi del Paese rischia di essere sfigurato per poche gocce di petrolio: quantità marginali per i consumi del Paese, ma occasione di profitto per pochissime aziende. Vuoi essere uno spettatore della rovina del nostro mare, oppure, vuoi difenderlo dalle trivelle?

Sapevi che i capodogli possono avvertire il rumore generato dall'Airgun fino a 300 Km di distanza e che questo è propagabile a 100.000 volte quello prodotto dal motore di un jet. Gli unici a non volerlo sentire sono solo Renzi e il ministro dello Sviluppo economico. Sembrano avere orecchie solo per gli interessi delle compagnie petrolifere.

Salviamo i cetacei, difendiamo i nostri mari, i loro fondali misteriosi e affascinanti, fermiamo l'Airgun e le trivellazioni petrolifere.

In questa civilissima battaglia Il Vomere affianca le grandi Associazioni ambientaliste: Greenpeace, WWF, Italia Nostra, Legambiente, Lipu, Anci, Legacoop Pesca Sicilia e Touring Club Italia Touring. Firmate le loro petizioni per fermare le tante piattaforme petrolifere nei paesaggi marini più belli d'Italia. Sappiamo che quando ci muoviamo insieme per una causa urgente possiamo diventare una forza irresistibile. Lavorando insieme possiamo cambiare il mondo.

Un grazie dalla Natura, dalla Laguna dello Stagnone. Un abbraccio e un sorriso!

Rosa Rubino